RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE

PAG.

CAPALOZZA. Divieto di una conferenza in Porto Recanati (Macerata) (25) . . 186

COLITTO. Mutuo al comune di Ferrazzano (Campobasso). (10) 186

COLITTO. Mutuo al comune di Rotello (Campobasso). (11) 186

COLITTO. Mutuo al comune di Cercepiccola (Campobasso). (31) 187

COLITTO. Prosecuzione del cantiere di lavoro n. 05575 nel comune di Isernia (Campobasso). (32) 187

COLITTO. Istituzione di un cantiere lavoro nel comune di Fornelli (Campobasso). (35) 187

COLITTO: Rifornimento idrico nel comune di Miranda (Campobasso). (50) 187

DIAZ LAURA e BERNARDI. Fermo del cittadino Mauro Giani in Livorno. (39) . 187

FAILLA: Fondi ai cantieri-scuola dei comuni di Vittoria ed Ispiga (Ragusa) (45) . . 188

FAILLA. Procedimento giudiziario a carico del commissario e del tenente di pubblica sicurezza di Ragusa (49) 188

MAGLIETTA: Raddoppio del binario della circumvesuviana (Napoli). (27) . . 188

MAGLIETTA: Decesso del bambino Alfonso Impellittiero nell'ospedale dei Pellegrini di Napoli (63) 189

MAGLIETTA: Criteri per l'avviamento dei disoccupati ai cantieri-scuola ed ai corsi di qualificazione. (64) 189

POLANO: Completamento dei servizi ambulatoriali nelle scuole elementari di Portotorres (Sassari). (73) 190

POLANO e PIRASTU: Sospensione della esazione delle imposte per le restanti quote 1953 dovute dagli agricoltori, coltivatori diretti, piccoli e medi proprietari di aziende agricole danneggiati dai nubifragi. (22) 190

SAMMARTINO: Completamento del tronco ferroviario Carpinone-Roccaraso (Campobasso-Aquila) (9) 190

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere i motivi per cui il prefetto di Macerata ha telegraficamente annullato la deliberazione della Giunta comunale di Portorecanati, con la quale veniva concessa ai partiti popolari l'Arena municipale per una conferenza illustrativa dei risultati delle elezioni politiche ». (25).

RISPOSTA. — « La deliberazione 17 giugno scorso, con cui la Giunta municipale di Portorecanati aveva stabilito di concedere per il giorno 21 successivo alla locale sezione del partito comunista italiano l'Arena comunale « allo scopo di tenervi una privata riunione dei propri iscritti » e non una conferenza illustrativa dei risultati delle elezioni pilitiché, è stata annullata dal prefetto di Macerata con decreto in data 19 stesso mese, in quanto i locali camunali non possono essere concessi per riunioni di partiti politici.

« Dell'adozione e dell'invio di tale decreto venne dato telegrafico preavviso al sindaco.

« Comunque la riunione fu tenuta ugualmente, nel giorno stabilito, presso la sede del partito comunista italiano, senza inconvenienti di sorta ».

Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.

COLITTO. — *Al Ministro del tesoro.* — « Per conoscere se la Cassa depositi e prestiti è disposta a concedere al comune di Ferrazzano (Campobasso) il prestito di lire 5.000.000 chiesto di recente da detto comune per l'acquisto di un fabbricato da adibire a sede municipale » (10).

RISPOSTA. — « La Cassa depositi e prestiti ha concesso il mutuo di lire 5.000.000 al comune di Ferrazzano (Campobasso). Con ministeriale 35430/714757 del 18 maggio ultimo scorso è stato inviato al predetto comune copia del provvedimento relativo, registrato alla Corte dei conti ».

Il Sottosegretario di Stato: AVANZINI.

COLITTO. — *Al Ministro del tesoro.* — « Per conoscere se la Cassa depositi e prestiti è disposta ad aderire alla richiesta del comune di Rotello (Campobasso) di mutuo della somma di lire 5.000.000, prevista per i lavori di completamento di quelle fognature e relativa pavimentazione stradale (secondo lotto), già

compresi, come da nota numero 13440 del 5 dicembre 1952 del Ministero dei lavori pubblici, fra le opere ammesse a contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 ». (11).

RISPOSTA. — « La Cassa depositi e prestiti potrà aderire alla richiesta di mutuo dopo che il comune di Rotello (Campobasso) avrà presentato la prescritta domanda, con indicazione dei cespiti di garanzia ».

Il Sottosegretario di Stato: AVANZINI.

COLITTO. — *Al Ministro del tesoro.* — « Per conoscere quando la Cassa depositi e prestiti potrà effettuare il pagamento della somma di lire 1.471.110 chiesta dal comune di Cercepiccola (Campobasso) a mutuo per dimissione di passività onerose ». (31).

RISPOSTA. — « La Cassa depositi e prestiti provvederà alla somministrazione del mutuo di lire 1.471. 110 per dimissione passività appena il comune di Cercepiccola avrà provveduto ad inviare gli atti indispensabili — tra cui l'atto di delega e la domanda corredata dell'ordinativo prefettizio — richiestigli con ministeriale 10 giugno 1953, n. 35626 ».

Il Sottosegretario di Stato: AVANZINI.

COLITTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno disporre la prosecuzione del cantiere di lavoro n. 05575, che, mentre continuerebbe a recare ausilio ai disoccupati locali, consentirebbe il completamento della costruzione della strada di allacciamento delle borgate Marina-Colle Cioffi-Salietto- Veneziale Breccelle del comune di Isernia (Campobasso), di cui sono stati già costruiti chilometri 3.900 ». (32).

RISPOSTA. — « Come certamente è noto all'onorevole interrogante le disponibilità dell'esercizio finanziario 1952-53 risultano completamente impegnate.

« Pertanto, solo con i fondi dell'esercizio 1953-54 sarà possibile disporre il prolungamento del cantiere n. 05575/L nel comune di Isernia, sempreché la richiesta stessa risulti compresa nel piano provinciale di proposte, attualmente in elaborazione a cura del competente Ufficio del lavoro ».

Il Ministro: RUBINACCI.

COLITTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere quando patrà essere istituito in Fornelli (Campobasso) un cantere di lavoro, che è vivamente atteso dai numerosi disoccupati locali ». (35).

RISPOSTA. — « Occorre rilevare, al riguardo, che le disponibilità dell'esercizio finanziario 1952-53 sono completamente impegnate. Pertanto, sarà possibile provvedere in merito all'istituzione di un cantiere in Fornelli (Campobasso) solo con i fondi dell'esercizio finanziario 1953-54, non ancora assegnati, sempreché la richiesta del cantiere in parola risulti compresa nel piano provinciale di proposte, tuttora in corso di elaborazione presso il competente Ufficio del lavoro di Campobasso ».

Il Ministro: RUBINACCI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.* — « Per conoscere se non creda opportuno la Cassa per il Mezzogiorno occuparsi della soluzione del problema idrico anche del comune di Miranda (Campobasso), il cui acquedotto deve essere congruamente integrato ». (50).

RISPOSTA. — « Si informa l'onorevole interrogante che la Cassa per il Mezzogiorno sta esaminando il problema dell'approvvigionamento idrico dei comuni del Molise non serviti dagli acquedotti attualmente in costruzione o già nei programmi da attuarsi a cura della Cassa medesima.

« In tale sede saranno accertate le condizioni del comune di Miranda al fine di determinare se e quali interventi da parte della Cassa siano necessari ».

Il Ministro: CAMPILLI.

DIAZ LAURA E BERNARDI. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere se sia a conoscenza che, in data 29 aprile 1953, il cittadino Mauro Giani, membro dell'esecutivo dell'Unione nazionale inquilini e senza tetto, venne invitato dalla questura di Livorno a presentarsi presso la squadra amministrativa della questura medesima per discutere alcune questioni inerenti gli sfratti livornesi e, presentatosi, venne trattenuto per sei giorni e sei notte in camera di sicurezza, per aver scritto — secondo quanto gli stessi funzionari di pubblica sicurezza affermano — un articolo sui tuguri di Livorno, e che cosa intenda fare per impedire il verificarsi di altri arbitri di questo genere tipicamente fascista ». (39).

RISPOSTA. — « Nel corso delle indagini svolte per addivenire alla identificazione dei responsabili dell'occultamento di armi co-

muni e da guerra, efficienti e ben lubrificate, nonché di un rilevante numero di munizioni, rinvenuti nell'interno del cortile dell'ex polisportiva « Stazione » di Livorno, furono fermate alcune persone indiziate, tra cui anche il signor Giani Mauro, impiegato alla locale camera del lavoro (ufficio associazione inquilini e senza tetto).

« Il fermo, avvenuto il 29 aprile 1953, per accertamenti di reato, fu ratificato dalla locale procura, che autorizzò anche la perquisizione domiciliare effettuata il 4 maggio successivo.

« In tal giorno, esaurita l'istruttoria, il Giani veniva rimesso in libertà, mentre i fatti venivano riferiti alla locale procura della Repubblica.

« Nel corso del suo fermo, il Giani fu, altresì, interrogato in merito al contenuto di un articolo — tendenzioso ed atto a turbare l'ordine pubblico — su di un sporadico caso di tifo verificatosi in ambiente abitato da senza tetto, portante la sua firma e pubblicato sul settimanale *l'Indicatore*.

« Quale autore di detto articolo il Giani è stato denunziato alla locale pretura per il reato di cui all'articolo 656 del Codice penale.

« E, pertanto, legittimo deve ritenersi l'operato degli organi di polizia al riguardo ».

Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.

FAILLA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. — « Per conoscere le cause dei mancati accreditamenti ai comuni di Vittoria ed Ispiga (Ragusa) dei fondi relativi ai cantieri-scuola e per sapere se il Ministro non intenda intervenire per eliminare il disagio gravissimo di lavoratori che da più di un mese non ricevono la già tanto limitata indennità ». (45).

RISPOSTA. — « Si assicura, al riguardo che, in favore dei comuni di Vittoria ed Ispiga (provincia di Ragusa) si è già provveduto, fin dal 16 giugno 1953 ad inviare la seconda anticipazione di fondi per la gestione dei cantieri per i quali sono pervenuti i rendiconti di spesa, e precisamente:

Vittoria, cantiere n. 010096/L, lire 2.000.000;

Vittoria, cantiere n. 010097/L, lire 5.800.000;

Ispiga, cantiere n. 010086/L, lire 1.050.000.

« Per il terzo cantiere di Vittoria (numero 01009-8/L) non si è potuto procedere alla seconda anticipazione di fondi, perché il comune non ha inviato nessun rendiconto ».

Il Ministro. RUBINACCI.

FAILLA. — *Al Ministro di grazia e giustizia*. — « Per conoscere lo stato della pratica giudiziaria a carico del commissario di pubblica sicurezza e del tenente delle guardie di pubblica sicurezza Sciarabba, denunziati al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ragusa per arbitrario scioglimento di un comizio del Partito comunista italiano nel corso della recente campagna elettorale e per gravi violenze a carico di pacifici cittadini che partecipavano a detto comizio ». (49).

RISPOSTA. — « Si comunica che la competente autorità giudiziaria attende alle occorrenti indagini istruttorie dirette all'accertamento dei fatti denunziati a carico dei funzionari di pubblica sicurezza cui si accenna nella interrogazione medesima ».

Il Ministro: ZOLI.

MAGLIETTA. — *Al Ministro dei trasporti*. — « Per conoscere le ragioni della mancata esecuzione dei lavori per il raddoppio del binario della Circumvesuviana di Napoli per il tratto San Giorgio-Resina nonostante che il Parlamento abbia approvato più di un anno fa una legge che stanzia i fondi per questa opera ». (27).

RISPOSTA. — « Per il raddoppio del binario della ferrovia Circumvesuviana tra Barra e Torre del Greco (e non tra San Giorgio e Resina) con la legge 19 marzo 1952, n. 185, fu accordato dallo Stato un concorso straordinario di lire 630 milioni sulla spesa di lire 834.150.000 che la società avrebbe dovuto sostenere per la esecuzione dei lavori inerenti la soppressione dei tre passaggi a livello di piazza Garibaldi a San Giorgio a Cremano, della nuova strada di Bellavista e di piazza Pugliano a Resina, in aggiunta a quella di 798 milioni, che la scietà medesima si è assunta a tutto suo carico, per il raddoppio medesimo ed il potenziamento e la sistemazione della rete; le modalità per la liquidazione ed il pagamento del concorso suddetto in relazione all'avanzamento delle opere avrebbero dovuto essere stabilite con l'atto da stipulare con la società medesima per il raddoppio dell'intero tronco Barra-Torre Annunziata e per la esecuzione delle altre opere di sistemazione e potenziamento della ferrovia.

« Il concorso in parola fu determinato sulla base del progetto presentato dalla società in data 9 giugno 1948, e ritenuto ammissibile dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 20 novembre 1948, n. 2559.

« Stante le variazioni dei prezzi verificatesi da tale epoca alla data di emanazione della legge la società concessionaria non ha ritenuto di poter addivenire alla stipula del suddetto atto e risulta che è suo intendimento di aggiornare il preventivo di spesa sulla base dei prezzi attuali al fine di ottenere un corrispondente aumento dell'accordatole concorso governativo.

« Appena la società, che è stata in proposito sollecitata, presenterà i nuovi elementi la questione potrà esser ripresa in esame per sottoporla eventualmente al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed ove risultasse giustificato un aumento del contributo, occorrerebbe promuovere apposito provvedimento di legge e reperire i maggiori fondi nenecessari ».

Il Ministro: MALVESTITI.

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere se non ritiene necessario disporre una inchiesta per la morte del bimbo Alfonso Impellittiero avvenuta nell'ospedale dei Pellegrini di Napoli, per non aver praticato una iniezione di penicillina e per aver preteso che questa fosse acquistata dai familiari del ragazzo, secondo quanto ha affermato la stampa ». (63).

RISPOSTA. — « Pressoché la materia rientra nella competenza di questo Alto Commissariato si risponde quanto segue:

« Da accertamenti disposti presso l'ospedale dei Pellegrini, è risultato che il bambino Alfonso Impellittiero entrò in detto nosocomio il giorno 18 giugno 1953 alle ore 21,15, con diagnosi di frattura esposta al IV inferiore dell'avambraccio sinistro. Gli fu praticato il siero antitetanico, quindi fu immediatamente operato dal chirurgo di guardia dottore Vernicchio, dal quale fu redatto il seguente referto: « Narcosi eterea — sbrigliamento della ferita — detersione del focolaio di frattura e del moncone dell'epifisi del radio, fuoriuscito dalla ferita apparecchio immobilizzante gessato ».

« Ricoverato in sala, fu sottoposto a cura penicillinica, che gli fu prescritta nella dose quotidiana di 400 milioni di unità.

« Nel giorno 19, oltre a praticare le 400 mila unità di penicillina gli fu anche eseguito un esame radiologico completo, di cui esiste in cartella la relazione dettagliata, a firma del radiologo dottor Nino Maderna.

« Il giorno 20, poiché l'infermo presentava temperatura elevata, per misura prudenziale fu aperto longitudinalmente l'apparecchio gessato allo scopo di evitare l'edema infiammatorio, come può avvenire in tali casi.

« Non si notò però alcuna alterazione anormale a carico dei tessuti e si continuò nella terapia antibiotica.

« Quanto sopra risulta dal diario della cartella clinica, di cui una copia è stata anche messa, a richiesta, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

« L'infermiera addetta al reparto chiese al padre dell'Impellittiero il pagamento della penicillina, quando questi andò a visitare il bambino; ma la richiesta fu fatta semplicemente a titolo di eventuale rimborso, essendo stata la terapia già ormai praticata e proseguita, come del resto è prassi costante per tutti i ricoverati dell'ospedale. In seguito però alla sua dichiarazione di essere un disoccupato, e quindi non in condizione di provvedere al pagamento, gli fu risposto, alla presenza degli infermieri e degli infermi della sala, che non si preoccupasse, perché la cura antibiotica sarebbe stata continuata lo stesso.

« Durante la notte (20-21) e il 21 mattina si manifestò una sintomatologia di sepsi generale con segni di irritazione corticale e meningismo.

Per tale ragione vennero intensificate tutte le cure già praticate, aggiungendo anche altri medicamenti (analettici, ipordemoclisi glucosate e clorurate ecc.) ma i fenomeni di sepsi andarono progressivamente aumentando fino al decesso del bambino ».

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica: MIGLIORI.

MAGLIETTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere quali sono i modi ed i criteri per l'avviamento dei disoccupati ai cantieri-scuola ed ai corsi di qualificazione;

per conoscere quali direttive sono state date per vietare ad altri che al collocatore di designare i disoccupati;

per conoscere se non ritenga opportuno precisare i termini della questione allo scopo di impedire parzialità ed esclusione intollerabili;

per conoscere se è stato adottato qualche provvedimento contro collocatori che, in questo campo, non hanno fatto il proprio dovere ». (64).

RISPOSTA. — « L'avviamento dei lavoratori disoccupati ai cantieri di lavoro ed ai corsi di addestramento professionale viene effettuato (sulla base delle domande degli interessati iscritti nelle liste dei disoccupati) dagli Uffici

di collocamento, territorialmente competenti, d'intesa con le direzioni dei corsi e cantieri, in base ad una graduatoria che tiene conto dell'età, della anzianità di disoccupazione, del carico familiare e dello stato di bisogno.

« In particolare, per l'avviamento ai corsi di addestramento professionale l'iscrizione nelle liste dei disoccupati deve datare da almeno dieci giorni e la selezione degli aspiranti ha luogo tenendo presenti criteri razionali di orientamento professionale sulla scorta, ove possibile, di accertamenti psicotecnici.

« Poiché l'avviamento ai cantieri ed ai corsi rientra nella esclusiva competenza degli Uffici di collocamento, salve le intese necessarie con gli Enti gestori, non sussistono ragioni di dare direttive « per evitare ad altri che al collocatore di designare i disoccupati » essendo sufficienti, per raggiungere lo scopo indicato dall'onorevole interrogante le norme vigenti.

« Giova, comunque, rilevare che il Ministero controlla attraverso gli Uffici provinciali del lavoro l'attività dei collocatori comunali e non manca, in caso di riscontrate irregolarità nell'avviamento, di intervenire tramite i predetti Uffici per la eliminazione degli inconvenienti lamentati.

« Si deve, infine, far presente che tutte le volte che il Ministero è venuto a conoscenza di specifiche responsabilità da parte dei collocatori comunali, si sono adottati, ove il caso lo richiedeva, provvedimenti di revoca dall'incarico degli stessi. A tale provvedimento di carattere amministrativo si è aggiunta la denuncia all'Autorità giudiziaria quando il fatto ha rivestito la figura di reato ».

Il Ministro: RUBINACCI.

POLANO. — *All'Alto Commissario per la igiene e la sanità pubblica.* — « Per conoscere se non intende provvedere con la massima sollecitudine alla definizione della pratica concernente la concessione dello stanziamento di lire 2.000.000 per il completamento di un'aula scolastica, ambulatorio e servizi annessi, da costruirsi nel caseggiato scolastico delle scuole elementari di Portotorres (Sassari) per gli alunni tracomatosi ». (73).

RISPOSTA. — « Questo Alto Commissariato ha già esaminato favorevolmente la possibilità di concedere un contributo di lire 2.000.000 (duemilioni) a favore del comune di Portotorres (Sassari), per il completamento di un'aula scolastica per alunni tracomatosi ed annesso ambulatorio antitracomatoso nel locale caseggiato delle scuoele elementari.

« Si fa però presente che a norma delle disposizioni contenute nel Regolamento per la contabilità generale dello Stato, il relativo mandato non potrà essere emesso prima del 1° agosto 1953 essendo attualmente in corso la chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 ».

L'Alto Commissario: MIGLIORI.

POLANO E PIRASTU. — *Al Ministro delle finanze.* — « Per conoscere se non intende disporre d'urgenza la sospensiva alla esazione delle imposte, per le restanti quote 1953, dovute dagli agricoltori, e particolarmente dai coltivatori diretti, dai piccoli e medi proprietari di aziende agricole, i quali hanno avuto le colture distrutte o gravemente danneggiate dalle violentissime intemperie abbattutesi sulla Sardegna dall'aprile al giugno 1953 ». (22).

RISPOSTA. — « In relazione alla richiesta avanzata dagli onorevoli interroganti per sapere se questo Ministero intenda concedere la sospensione della riscossione delle imposte per le restanti tre rate del 1953 a favore degli agricoltori della Sardegna, danneggiati dai recenti nubifragi, occorre far presente che in base all'articolo 47 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, che approva il testo unico delle leggi sul nuovo catasto dei terreni, l'Amministrazione finanziaria può concedere una moderazione dell'imposta sui terreni, nonché di quella sui redditi agrari, in seguito a presentazione, da parte dei possessori danneggiati, di apposita domanda alla competente Intendenza di finanza, nei casi che per parziali infortuni non contemplati nella formazione dell'estimo venissero a mancare i due terzi, almeno, del prodotto ordinario del fondo.

« Ora, al fine di conoscere se, nel caso in esame, ricorrano le condizioni per la concessione della predetta agevolazione, questo Ministero ha interessato le competenti Intendenze di finanza di Cagliari e Nuoro perché riferiscano sollecitamente circa la natura e l'entità dei danni di cui trattasi ed in base alle risultanze di tale istruttoria potrà esaminare la possibilità di concedere la sospensione della riscossione delle predette imposte, in attesa della adozione degli eventuali provvedimenti di sgravio a favore dei danneggiati in parola. Si fa riserva, pertanto, di ulteriori notizie ».

Il Ministro: VANONI.

SAMMARTINO. — *Al Ministro dei trasporti.* — « Per conoscere quando saranno ripresi e continuati i lavori di completamento della ricostruzione del tronco ferroviario Carpinone-Roccaraso (Campobasso-Aquila) ». (9).

RISPOSTA. — « Per la ricostruzione del tronco di linea Roccaraso-Carpinone, in conformità con gli stanziamenti disponibili è stato possibile, per il momento, iniziare una prima fase di lavori per un importo di 600 milioni di lire, comprendente la ricostruzione delle opere d'arte del trattto Roccaraso-Castel di Sangro, e quella dei fabbricati del successivo tratto Castel di Sangro-Carpinone.

« Tutte le altre opere occorrenti per completare la ricostruzione della linea in argomento, che importano una ulteriore spesa di 1.200 milioni di lire, sono state incluse in un programma quinquennale di lavori da finanziarsi con uno stanziamento che dovrebbe essere accordato dal Tesoro alle ferrovie dello Stato; la realizzazione di tali opere di completamento, resta pertanto subordinata alla concessione del suddetto stanziamento ».

Il Ministro: MALVESTITI.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI